Allegato A)

AVVISO PUBBLICO: PROGETTO SPERIMENTALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA'

(Determinazione del Direttore n. 30 del 02/02/2022)

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap" cosi come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

Vista la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";

Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare:
Art 4 "promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia"

Art 12 " percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l'abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l'eventuale decesso dei familiari di primo grado;

Art 26 "Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."

Visto il Decreto Direttoriale del 21/10/2016 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali: Linee Guida "Vita Indipendente", la Legge 162/98 , la Legge 104/1992; Legge 328/00 e la Legge 41/2016; Legge 112 del 2016 (Dopo Di Noi) e DM del 23/11/2016 , Convenzione Nazioni Unite del 13 dicembre 2006 (art. 19).

Visto il Decreto Direttoriale n. 808 del 29 dicembre 2017 "Linee Guida" approvate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazioni di progetti sperimentali in materia di vita indipendente;

Vista le Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanate con decreto del 28 dicembre 2018, n. 669 che si allegano in copia al presente avviso come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Visto il piano nazionale per la non autosufficienza 2019/2021, la ripartizione delle risorse gravanti sul capitolo di spesa 3538 "Fondo della Non autosufficienza" per il triennio sopra citato.

RENDE NOTO

che è possibile presentare la propria istanza/candidatura per accedere al contributo di cura per progetti di "Vita Indipendente".

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il progetto di vita indipendente intende fornire un intervento di aiuto indiretto alla persona disabile attraverso l'erogazione di un contributo economico volto a sostenere percorsi di autonomia e di socializzazione compreso l'abitare autonomo, all'interno di progetti che coinvolgono diverse dimensioni della vita quotidiana.

Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia personale.
A tale scopo, occorre far si che le persone con disabilità abbiamo la possibilità di scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere, qualora vogliano modificare la loro attuale sistemazione domiciliare. Le stesse devono poter avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere maggiormente integrati nella società, al fine di impedire che siano isolate o vittime di segregazione.

Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali, mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed uguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all'interno della società, la sua centralità e l'accrescimento della consapevolezza e della capacità di empowerment, in relazione alle proprie scelte.
Il percorso per la vita indipendente, è rivolto pertanto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento, ha natura flessibile ed adattiva ed è realizzabile in ragione delle capacità, potenzialità e necessità della persona, in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta. Tale percorso si realizza attraverso l'accompagnamento della persona da parte dei servizi pubblici e privati in integrazione tra loro.
Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento da parte della persona disabile dei seguenti obiettivi:

a. sostegno verso processi di autonomia;
b. inserimento ed integrazione sociale;
c. miglioramento della qualità della vita;
d. sollievo alla rete familiare.

2. DESTINATARI

Possono presentare domanda di ammissione le persone che alla data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 ess.mm.ii.;
b) residenza in uno dei comuni compresi nel Distretto Socio-Sanitario Roma 6.4 (Comuni di Ardea e Pomezia);
c) attestazione ISEE nucleo ridotto della persona disabile in corso di validità;
d) copia certificato attestante lo stato di handicap ai sensi legge 104/92 art.3 comma3;
e) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
f) età compresa tra i 18 e i 64 anni;
g) assenza di ogni altro beneficio di componente sociale.

I requisiti soggettivi devono permanere per tutto il periodo dell'assegnazione del contributo. La perdita dei requisiti comporta l'esclusione dal beneficio.

3.CRITERI IMPIEGATI PER GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BENEFICIARI ALLA DEFINIZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO PER LA VITA INDIPENDENTE

Il Beneficiario, i familiari o chi lo rappresenti legalmente, secondo quanto indicato al punto 22 delle linee guida, possono predispone il proprio progetto personalizzato insieme alle UVM

avvalendosi di équipe multi professionali e/o delle Agenzie per la Vita Indipendente o Consulente Alla Pari; a tal fine, nell'elaborazione del PAI viene garantito il diritto all'autodeterminazione attraverso la partecipazione della persona con disabilità ad ogni fase della progettazione.

4.CRITERI SPECIFICI TRA QUELLI PREVISITI NELLE "LINEE DI INDIRIZZO", PREFERENZIALI NELLA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DELLE AZIONI

In base a quanto previsto nell'articolo 23 delle Linee Guida, l'équipe UVM elaborerà una scheda di rilevazione del bisogno che comprende i seguenti criteri:

1. limitazione dell'autonomia: tenendo conto del livello dell'autonomia e della gravità della patologia; favorendo le persone con disabilità in condizione di maggiore bisogno;
2. condizione familiare: verrà valutata la presenza di una rete parentale e in grado di supportare il disagio; presenza di rete informale di supporto.
3. condizione abitativa e ambientale: adeguatezza e non dell'alloggio, presenza di barriere architettoniche, presenza/assenza di lavoro, presenza / assenza di attività riabilitative e-o socio-assistenziali; presenza/assenza di servizi territoriali a supporto del beneficiario;
4. condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia: (presentazione modello ISEE);
5. interventi mirati alla de-istituzionalizzazione: contrasto alla segregazione e all'isolamento.

5.MACRO AREE: INTERVENTI - CONTRIBUTO ECONOMICO CORRISPONDENTE

Gli interventi che si intendono attivare a supporto dei progetti Vita Indipendente, sono quelli previsti nella MacroArea Assistente personale – Macro Area Abitare in Autonomia (Housing e co-housing) e Macro Area della Domotica.

1) **Gli interventi della Macro-Area Assistente Personale** prevedono l'erogazione alla persona con disabilità di un contributo economico mensile che concorre al pagamento delle spese per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia. Per personale qualificato si intende da figura dell'Operatore Socio-Sanitario così come individuato e modificato dalla DGR 125/15.

Nello specifico le funzioni di OSS possono essere svolte da:

a) infermieri;
b) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari(ADEST);
c) operatori socio-assistenziali(OSA);
d) operatori tecnici ausiliari(OTA);
e) assistenti familiari;

f) persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari e titoli equipollenti;
g) persone non in possesso dei titoli indicati, con documentata esperienza almeno quinquennale in strutture socio-assistenziali residenziali o semiresidenziali o in servizi domiciliari nelle specifiche tipologie di utenza."

O altresì, secondo la rivisitazione dell'articolo 26 della Legge 11/2016 – la figura dell'assistente personale può essere assunta anche da personale con qualifica di psicologo ed educatore in possesso del titolo universitario secondo la normativa vigente e iscritti agli albi di riferimento.
Relativamente alla figura dell'assistente personale si precisa che lo stesso dovrà provvedere all'iscrizione al Registro Distrettuale degli Assistenti domiciliari alla Persona come da Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 223/2016 e n. 88/2017;
L'Avviso pubblico per la registrazione degli assistenti alla persona per il Distretto RM 6.4, Pomezia-Ardea è sempre aperto e reperibile sul Sito istituzionale del Consorzio e dei Comuni del Distretto;
Il contributo economico è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali contemplate in un apposito PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro.
Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'art.433 del Codice civile.
In via preferenziale, il contributo per l'assistente personale dovrà essere considerato come voce di spesa autonoma e specifica, sebbene lo stesso risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale, nonché del trasporto sociale.
Pertanto nella stesura del PAI, la figura dell'assistente personale può attuare diversi interventi trasversali alle varie aree.

2) **Housing e co-housing: forme dell'abitare in autonomia.** Si favoriranno interventi finalizzati all'abitare in autonomia, per chi voglia rendersi autonomo dalla famiglia, prevedendo un budget di spesa per favorire il crescere di competenze ed abilità nel gestire la propria vita relazionale e quotidiana con l'attivazione di progetti integrati (come previsto all'articolo 26 delle linee guida). Il contributo economico verrà erogato per integrare i relativi oneri per l'autonomia abitativa per le persone che andranno a realizzare percorsi dell'abitare autonomo quale percorso previsto all'interno di apposito PAI concordato con i servizi socio-sanitari.
I suddetti contributi economici sono compatibili con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare;

- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso.

I contributi economici non vengono riconosciuti o, se già attribuiti, vengono interrotti nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o sociosanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

3) **Domotica:** il distretto ha previsto l'importo di € 10.000,00 per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, etc.), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico (AAL) e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione.

Tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste. Gli uffici provvederanno a fornire gli utenti beneficiari di ausili e/o tecnologie necessarie a seguito dell'analisi del bisogno e della valutazione del caso in UVM.
In base al numero delle domande che perverranno e al fondo a disposizione, l'UVM stabilirà l'importo da assegnare ai beneficiari.

6.DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo economico per integrare gli oneri dell'abitare in autonomia e quello per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato, ha durata annuale e sarà erogato agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale e dei criteri di priorità nell'accesso.

L'importo mensile per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato è pari all'importo massimo di euro 500,00 mensili per ciascuna persona.

L'importo mensile per integrare gli oneri dell'abitare in autonomia è pari all'importo massimo di € 400,00 mensili per ciascuna persona.

7.MODALITÀ' DI EROGAZIONE

Il Consorzio per i servizi e interventi sociali del distretto RM 6.4 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente assegnato sulla base del PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), comprensivo di ogni onere correlato al

servizio. L'utente sarà tenuto a presentare, con cadenza mensile, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore o per gli oneri dell'abitare, opportunamente documentate.

Il contributo verrà erogato mediante bonifico bancario in favore della persona assistita.

8.PAI - PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Il progetto di aiuto alla persona, prevede per entrambi i percorsi, l'elaborazione del Piano di Assistenza Individuale (PAI) da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, condiviso con l'assistito e con la famiglia. La valutazione del caso e l'elaborazione del PAI da parte dell'UVM terrà conto della seguenti aree:

1. gravità della patologia e relativo stato di svantaggio, con specificazione del livello di autonomia e capacità residue
2. contesto socio abitativo e rete familiare
3. situazione economica (rilevata attraverso il modello ISEE).

L'UVM effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora necessaria.

L'ufficio di Piano nominerà altresì il Coordinatore Distrettuale del progetto Vita Indipendente.

9.MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo economico a favore di persone adulte disabili per la Vita Indipendente, corredata dagli allegati richiesti, deve essere compilata utilizzando il Modello di domanda - Allegato 1, e dovrà pervenire **entro e non oltre 30 (trenta giorni)** dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Consorzio per i servizi e interventi sociali del distretto RM 6.4, nelle seguenti modalità:

➔ mezzo pec: protocollo@pec.consorziosocialepomeziaardea.rm.it, con invio da una casella di posta elettronica certificata e recante nell'oggetto la seguente dicitura: "Progetto Sperimentale Vita Indipendente in favore di persone in condizione di disabilità";

➔ mezzo mail: protocollo@consorziosocialepomeziaardea.rm.it, recante nell'oggetto la seguente dicitura: "Progetto Sperimentale Vita Indipendente in favore di persone in condizione di disabilità";

➔ Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo del Consorzio.

Per informazioni circa la presente procedura il Consorzio è disponibile per informazioni al numero telefonico di seguito riportato: 06/91146472 e all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

10.DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Al Modello di domanda - Allegato 1 per la richiesta di contributo economico a favore di persone adulte disabili per la Vita Indipendente, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. certificato specialistico di struttura pubblica e/o convenzionata accredita o del Medico di Medicina Generale attestante la patologia con espressa indicazione che la disabilità non è determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità (vedi lettera e Paragrafo 2 DESTINATARI);
2. copia verbale INPS relativo allo stato di handicap ai sensi legge 104/92 art.3 comma 3;
3. copia decreto di nomina Tutore o Amministratore di Sostegno qualora in possesso;
4. copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e, qualora la domanda sia sottoscritta da persona diversa, copia del documento d'identità anche di quest'ultimo;
5. attestazione ISEE del nucleo ridotto della persona disabile in corso di validità.
6. autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (Allegato n. 2 al Modello di istanza)
7. informativa Privacy firmata (Allegato n.3 al Modello di Istanza)

11.ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Il Consorzio per i servizi e interventi sociali del distretto RM 6.4, a seguito dell'acquisizione delle richieste presentate, provvederà all'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità delle stesse; l'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVM), si occuperà della valutazione socio-sanitaria, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali. Il Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, a seguito di acquisizione di Verbale di valutazione, redigerà la graduatoria definitiva ed attiverà le procedure per l'erogazione del contributo.

A tal proposito l'utente è tenuto a presentare, al momento dell'attivazione del contributo, il contratto di assunzione del personale qualificato o di oneri per l'abitare con cadenza mensile e una rendicontazione delle spese sostenute opportunamente documentate.

Il finanziamento verrà utilizzato a scorrimento della graduatoria e ad esaurimento dei fondi disponibili.

12.CRITERI DI VALUTAZIONE

L'UVM provvederà a redigere un'apposita graduatoria di accesso al contributo sulla base dei seguenti criteri:

- Autonomia Funzionale punteggio max.50/150
- Supporto della rete sociale e familiare punteggio max.24/150
- Condizione abitativa e ambientale punteggio max.8/150;

- Condizione economica punteggio max. 33/150;
- Condizione di rischio di esclusione sociale punteggio max.35/150.

Nell'acceso al contributo, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano i seguenti criteri di priorità:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE per i nuclei familiari con componenti con disabilità, secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E)" e la legge 26 maggio 2016,n.89;
- nessun progetto o interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali.

13.CONTROLLI E VERIFICHE

Il Consorzio per i servizi e interventi sociali del distretto RM 6.4, si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli a campione sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui il Consorzio per i servizi e interventi sociali del distretto RM 6.4, venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii" Codice in materia di protezione dei dati personali" . Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.